



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Dipartimento Regionale per la Pesca Mediterranea

Gruppo di Azione Costiera

Riviera etnea dei ciclopi e delle lave

FEP 2007/2013 – “4.1: Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.5 Tipologia 1

Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria

(artt. 26 comma 3 e 27 Reg. CE 1198/2006)

Azioni 1 b) - 2 a) - 2 b) del P.S.L.

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 la misura prevede l'erogazione di una serie di pagamenti compensativi e premi a favore dei pescatori, mirati alla compensazione degli effetti derivanti dalle azioni di contenimento dello sforzo di pesca.

2. Area territoriale di attuazione

Oggetto d'intervento sono i territori dei comuni facenti parte del partenariato del Gruppo di azione costiera (di seguito GAC): Aci Castello, Acireale, Fiumefreddo di Sicilia, Mascali e Riposto.

3. Interventi ammissibili

Articolazione della misura nelle seguenti tipologie di intervento:

tipologia 1): paragrafo 1. lett. a) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 - diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori;

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo contenente l'elencazione dei documenti prodotti, in relazione alla tipologia di intervento e la certificazione allegata, pena la irricevibilità, deve essere prodotta, in bollo¹, in tre copie, di cui una copia in originale e due copie conformi a norma di legge.

La domanda deve essere compilata utilizzando esclusivamente il modello di cui all'allegato “A1” e sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal richiedente o dal legale rappresentante nel caso il pescatore professionale sia anche impresa di pesca.

La certificazione prodotta deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere inoltrata, in plico chiuso, a mezzo raccomandata, o presentata direttamente dall'interessato, al GAC Riviera etnea dei ciclopi e delle lave scarl, Via Dante n. 28, 95022 Aci Castello, entro i termini perentori di 60 giorni a decorrere dal primo giorno successivo alla data riportata, al momento della pubblicazione del bando, sul sito del GAC www.gacrivieraetnea.it. Contestualmente, la domanda, senza gli allegati, deve essere trasmessa, per conoscenza, al Dipartimento regionale della pesca mediterranea (di seguito “Dipartimento pesca”) per posta elettronica certificata (PEC) (dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it).

¹ Ai sensi del punto 21bis dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972, concernente la *disciplina dell'imposta di bollo*, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo “domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...”. Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo ai sensi del D. Lgs. n. 18/05/2001, n. 226, come modificato dal D.Lgs. 26/05/2004, n. 154, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti alle imprese ittiche come da normativa vigente definite. Solo quest'ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura **"PO FEP 2007/2013 - Domanda di ammissione al contributo relativo alla misura 1.5 "Compensazioni socio economiche" tipologia. n. 1 - GAC Riviera etnea dei ciclopi e delle lave.**

Le comunicazioni inerenti eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando, verranno effettuate con avviso pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, sul sito ufficiale del GAC e sugli Albi Pretori dei Comuni dell'area.

Se la scadenza venisse a coincidere con un sabato o un giorno festivo il termine di ricezione delle domande slitterà al primo giorno lavorativo utile.

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Per la consegna diretta, farà fede la data di accettazione apposta dal GAC sull'istanza.

Le domande presentate oltre i termini previsti nonché quelle presentate antecedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso, non saranno esaminate e saranno ritenute irricevibili.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Pescatori professionali residenti nel territorio del GAC che alla data di presentazione della domanda di contributo, hanno maturato i requisiti di ammissibilità, dettagliati al successivo paragrafo 6, a bordo di pescherecci iscritti da almeno 5 anni nei Compartimenti marittimi della Regione Siciliana e nel Registro comunitario delle navi da pesca, dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione del presente bando.

Il soggetto ammissibile a finanziamento è il singolo pescatore professionale, persona fisica, definito ai sensi dell'art. 3, lettera b), del Reg. CE n. 1198/2006 *"qualunque persona che svolga un'attività di pesca professionale a bordo di una imbarcazione in attività, quale riconosciuta dallo Stato membro"*. I soggetti collettivi che aggregano pescatori professionali – quali le cooperative, le società o le associazioni di pescatori – non sono soggetti beneficiari a valere sulla presente misura.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sullo SFOP Sicilia 2000-2006 e sul FEP 2007/2013 che nel periodo compreso tra la data di presentazione dell'istanza e la data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a contributo, risultano debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che hanno già usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse opere, lavori e attrezzature, per la stessa imbarcazione, nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

6. Requisiti per l'ammissibilità

I pescatori professionali al momento della presentazione della domanda di contributo, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) nel caso in cui il pescatore professionale sia anche impresa di pesca, assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata. I richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- b) nel caso in cui il pescatore professionale sia anche impresa che utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL vigente di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. Per le fattispecie ove il CCNL non è applicabile obbligatoriamente, l'istante dovrà produrre idonea documentazione diretta ad attestare il corretto imbarco ed il relativo titolo del marittimo;
- c) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sul Programma SFOP 2000-2006 e sul FEP 2007/2013 e delle condizioni specificate al par. 5 comma 3;
- d) presenza di tutti i presupposti per contrarre impegni con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- e) ogni pescatore partecipante all'iniziativa deve essere stato imbarcato per almeno 12 mesi nel triennio precedente, da computarsi retroattivamente dalla data di presentazione della domanda di contributo, a bordo di pescherecci iscritti da almeno 5 anni nei Compartimenti marittimi della Regione Siciliana.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

Per tutte le tipologie, deve essere rispettata la conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesso e la completezza documentale indicata nel presente bando di attivazione della misura, come essenziali ai fini dell'ammissibilità.

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare la seguente documentazione:

- a) certificato di residenza o autocertificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) certificato di nascita o autocertificazione ai sensi dell'art 46 del DPR n. 445/2000;
- c) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del tesserino di iscrizione nel registro dei pescatori marittimi;
- d) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del Foglio di ricognizione o libretto di navigazione riportante le date di imbarco e sbarco del soggetto richiedente il contributo ;
- e) ogni tipo di documentazione necessaria, per la tipologia di riferimento, all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formulazione della graduatoria di merito di cui ai criteri di selezione;
- f) dichiarazione che il beneficiario, ha o non ha presentato istanza di contributo a valere sullo SFOP e sul FEP, con relativa specifica riguardo la tipologia di intervento progettuale;
- g) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07 oltre all'autorizzazione del trattamento dei dati ex D.lgs. 196/03;
- h) dichiarazione di assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata e di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- i) dichiarazione nel caso in cui il pescatore professionale sia anche impresa che utilizza personale dipendente di applicazione del CCNL di riferimento e di adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. Per le fattispecie ove il CCNL non è applicabile obbligatoriamente, l'istante dovrà produrre idonea documentazione diretta ad attestare il corretto imbarco ed il relativo titolo del marittimo;
- j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente di assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sul Programma SFOP 2000-2006 e FEP 2007/2013 e delle condizioni specificate al par.5 comma 2;
- k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente o legale rappresentante di avere o non avere presentato istanza di contributo per l'arresto definitivo art.23 lett. a) – demolizione Reg.1198/2006.
- l) progetto definitivo, redatto ai sensi del d.lgs 163/06, art. 93, comma 4 così come modificato dal d.lgs 113/07, le cui voci di computo metrico, sono desunte dal prezzario regionale di riferimento. Nel caso di attività che non comportano interventi, che necessitano di progetti definitivi di cui sopra, relazione dettagliata di progetto, con la relativa documentazione idonea a dimostrare l'intervento progettuale proposto, contenente le opportune specifiche dei costi preventivati o effettuati;
- m) Piano finanziario indicante in dettaglio le modalità con cui, nel tempo, si intende fare fronte alle spese di realizzazione del progetto; entrambi i documenti dovranno essere redatti da professionista abilitato. In ogni caso il piano dovrà contenere apposito crono-programma finanziario (Allegato 1H) e dovrà essere prodotta ogni documentazione utile ad attestare la solidità finanziaria della soggetto stesso.
- n) copia autenticata a norma di legge, di tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'investimento progettuale o copie delle istanze di richiesta delle suddette autorizzazioni presentate alle amministrazioni competenti con i riferimenti di data e prot. di accettazione;
- o) preventivi degli interventi da realizzare, provenienti da listini depositati presso la Camera di Commercio, corredati da dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 del Legale rappresentante o titolare della Ditta fornitrice, attestante che il prezzo è desunto dal listino depositato presso la Camera di Commercio, o preventivi vidimati dalla Camera di Commercio, ovvero dichiarazione del richiedente con allegata copia del listino ufficiale di riferimento, dal quale viene desunto il prezzo del bene riportato nel preventivo. In alternativa possono essere presentati n. tre preventivi relativi ad ogni singola spesa. Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'Estero, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000. Nel caso di opere a bordo, il preventivo deve contenere la specifica delle

caratteristiche tecniche di ogni singolo intervento e indicare il costo unitario, il costo totale, nonché la quantità dei materiali occorrenti. Per gli interventi già eseguiti in cantiere, contratto del cantiere navale; per quelli da realizzare, relativo preventivo del cantiere navale. Per gli interventi già realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2007 devono essere prodotte le relative fatture;

- p) nel caso di beni acquistati in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene;
- q) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili, deve essere prodotto il compromesso o atto di acquisto o apposita perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato indipendente, iscritto all'ordine professionale, nella quale viene attestato:
 - 1. che il prezzo di acquisto dell'immobile non è superiore al valore di mercato e che rispetto alla realizzazione ex novo sia vantaggioso;
 - 2. che l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienicosanitaria, provvisto di certificato di agibilità e immediatamente disponibile, oppure specificare quali interventi e richieste di autorizzazioni, si rendono necessari per la regolarizzazione del bene da parte del beneficiario, al fine di rendere l'immobile funzionale in relazione alla finalità progettuale;
 - 3. che l'immobile non è stato oggetto nel corso dei 10 anni precedenti, la data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non è già adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- r) dichiarazione sostitutiva della comunicazione antimafia redatta in conformità all'Allegato 1T;
- s) nel caso in cui il pescatore professionale sia anche impresa di pesca, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente o legale rappresentante, con la quale si comunicano i dati necessari ai fini della verifica della regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente (Allegato 1U);
- t) nel caso in cui il pescatore professionale sia anche impresa di pesca, dichiarazione sostitutiva di certificazione della Camera di commercio, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 (Allegato 1V);
- u) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario o nel caso di cointestazione del bene oggetto di intervento, laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, deve essere prodotta dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del proprietario o dai cointestatari non titolari della domanda, di: assenso alla esecuzione delle opere, assenso che i pagamenti vengono effettuati a favore del richiedente, assenso all'iscrizione dei relativi vincoli di alienabilità e destinazione d'uso sul bene oggetto di contributo e assenso alla disponibilità del bene stesso, fino ai 5 anni successivi la data dell'accertamento tecnico finale.
- v) In caso di affitto o comodato d'uso del bene oggetto dell'intervento, il richiedente, deve allegare apposita dichiarazione da parte del titolare del contratto di affitto o del comodato d'uso, con la quale, lo stesso, garantisce l'utilizzo del bene per i successivi 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale, secondo la destinazione d'uso della tipologia di intervento per la quale si è fatta richiesta di contributo.
- w) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente o legale rappresentante di impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto di contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo - tecnico finale;
- x) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente o legale rappresentante attestante, che negli interventi previsti nell'istanza, non è contemplata la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico, nel corso dei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di contributo;
- y) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente, di essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda di contributo;
- z) progetti che prevedono un incremento occupazionale, con prevalenza femminile, copia del libro unico ex matricola o altro documento probante, dal quale sia rilevabile la situazione ex ante in termini occupazionali e dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 a firma del

legale rappresentante, contenente esplicito impegno a mantenere l'occupazione creata o da creare per i due anni successivi dalla data dell'accertamento tecnico finale;

- aa) nel caso di interventi che interessano le imbarcazioni, estratto dei Registri delle Navi Minori e Galleggianti, dal quale si evince l'iscrizione dell'imbarcazione, nei Compartimenti marittimi della Regione Siciliana da almeno 5 anni e nel Registro comunitario delle navi da pesca;
- bb) per interventi di diversificazione diretti al pescaturismo il pescatore deve essere proprietario o comproprietario dell'imbarcazione oggetto di intervento, anche se l'imbarcazione risulta in armamento a soggetti diversi dal richiedente. A dimostrazione dei requisiti richiesti, il richiedente deve produrre idonea documentazione probante. Nel caso di comproprietà il richiedente deve presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del o dei comproprietario/i di assenso all'esecuzione delle opere, assenso che i pagamenti vengono effettuati a favore del richiedente e assenso dell'iscrizione dei relativi vincoli sul bene oggetto di contributo. In caso di affitto o comodato d'uso dell'imbarcazione all'impresa armatrice, valgono le disposizioni riportate al 2° comma punto f) stesso paragrafo.
- cc) nel caso di opere da eseguire a bordo di pescherecci, deve essere prodotta idonea documentazione fotografica dell'imbarcazione oggetto di intervento.

L'attività di diversificazione permette al pescatore, diverso dall'imprenditore ittico, di intraprendere un'attività integrativa, ma non sostitutiva dell'attività di pesca, che deve comunque rimanere l'attività primaria. In tale caso, l'attività di diversificazione deve inoltre consentire l'addizionalità al reddito dell'attività di pesca, ma non deve essere più redditizia dell'attività primaria. Analoghe limitazioni si applicano agli imprenditori ittici che impiegano per l'attività turistico-ricreativa imbarcazioni diverse da quelle da pesca). Nel caso di imprenditore ittico si applica quanto previsto dall'art. 59 quater della L. n. 134/2012.

Il Dipartimento pesca, si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di contributo e di procedere agli adempimenti consequenziali previsti dalla normativa in atto vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

Il GAC si riserva di proporre al Dipartimento Pesca di procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese da taluni soggetti richiedenti il contributo.

Il Dipartimento pesca ed il GAC si riservano di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e della L.R. 10/91, integrazioni ai documenti prodotti. La richiesta di integrazione documentale interrompe i termini per la conclusione del procedimento istruttorio. Tale documentazione dovrà pervenire, al GAC richiedente, nel termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della richiesta da parte del beneficiario. La mancata risposta nel termine perentorio suddetto, comporterà l'esclusione del richiedente al contributo dai benefici richiesti.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma e del PSL del GAC, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

- a) adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico - sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
- b) Acquisto di attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;
- c) acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione comprese imbarcazioni per lo svolgimento di attività turistico ricreative o per altro uso commerciale;
- d) acquisto di terreni e beni immobili per la realizzazione di un progetto di diversificazione.

Le spese relative all'acquisto di terreni deve essere dimostrato attraverso atto definitivo di acquisto debitamente registrato. In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:

- assenza di vincoli di coniugio e di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;

- il prezzo di acquisto deve essere determinato sulla base dei valori agricoli medi validi alla data di presentazione della domanda, stabiliti annualmente dalla Commissione provinciale espropri;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione per tanto, non si ritengono ammissibili operazioni che comportano il solo acquisto del terreno;

Le spese relative all'acquisto di un bene immobile è ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione. Le acquisizioni di immobili sono ammissibili a finanziamento qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- assenza di vincoli di coniugio e di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;
- del complesso immobiliare potranno far parte i fabbricati direttamente connessi e funzionali alle finalità dell'investimento. In ogni caso non sono ammissibili investimenti che comportano la sola acquisizione di "immobili";
- che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano stati già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca ed in atto funzionanti;
- l'acquisto sia vantaggioso rispetto alla realizzazione ex-novo;

e) lavori di ristrutturazione edilizia finalizzati all'attività di diversificazione.

f) acquisto di beni in leasing, nel rispetto delle modalità previste dal documento "Linee guida per le spese ammissibili" e purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa inclusa una clausola di riacquisto;

g) spese generali nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, spese per garanzie fidejussorie, spese progettuali e consulenziali specialistiche (ritenute necessarie e riferibili solo a professioni regolamentate svolte individualmente o in seno a società tra professionisti costituite ai sensi della L. 183/2011), spese tecniche, spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzata alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32, Reg. CE n. 498/2007.

Quant'altro non contemplato ma pertinente e necessario alla realizzazione dell'intervento per la tipologia 1, nel rispetto delle finalità delle stesse, e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore e a quanto contemplato nel documento "Linee guida per le spese ammissibili" allegato al presente bando, è ritenuto spesa ammissibile dall'Amministrazione, previo espresso parere, non vincolante, da parte della Commissione di valutazione. In caso di discordanza, ai fini dell'ammissibilità delle spese, prevale, comunque, quanto previsto nel bando.

Tutte le spese considerate ammissibili sono considerate al netto di tasse, oneri accessori(es. oneri bancari ecc.) imposte.

I parametri di riferimento per tali spese sono regolati dalla Circolare n.41/2003 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese per:

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle indicate al paragrafo 1.2. del documento delle "Linee guida per le spese ammissibili";
- interessi passivi;
- i costi connessi al contratto di acquisto di strutture adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- spese di alloggio, tranne quelle relative alle missioni;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;

- k) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- l) opere di abbellimento e spazi verdi;
- m) materiale usato compreso il montaggio;
- n) IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, par. 5, 1° comma, della direttiva 77/388/CE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, e comunque secondo quando indicato nel documento delle “linee guida per la determinazione delle spese ammissibili”;
- o) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- p) canoni delle concessioni demaniali;
- q) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- r) spese per la ricostruzione o acquisto di fabbricato aziendale in sostituzione di altro esistente di età inferiore ad anni 30 (trenta);
- s) spese per l'acquisto di macchine e attrezzature in sostituzione di altre, di pari funzioni, con età inferiore a 10 (dieci) anni a meno che la sostituzione consenta: la modifica sostanziale del processo di produzione, l'adeguamento alle norme di sicurezza, un risparmio energetico ed una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera, in tali casi l'età è ridotta a 5 (cinque) anni;
- t) quant'altro contemplato alla voce “spese non ammissibili” del documento “*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013*” e dai testi regolamentari di riferimento.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia, fruito nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico. Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Le risorse finanziarie disponibili per l'intero periodo di programmazione, come specificato nel PSL del GAC, ammontano a € 320.000,00.

Ulteriori economie, derivanti dall'attuazione di altre misure di intervento del PSL, potranno essere destinate dal GAC per le stesse finalità, previa autorizzazione del Dipartimento pesca.

Saranno finanziati gli investimenti ammessi come di seguito specificato:

- relativamente alle iniziative di diversificazione di cui alla tipologia - 1, che permettono ai pescatori di svolgere un'attività addizionale all'attività di pesca e che non implicano pertanto la cancellazione dei pescatori dal registro dei pescatori marittimi, è prevista una compensazione in base ai costi approvati nella misura del 60% dell'investimento, nel limite massimo di 60.000 euro per singolo beneficiario.

I contributi riferiti alla Tipologia 1 non sono cumulabili con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione ed istruttoria delle istanze

Il GAC procederà, entro gg 10 dalla scadenza del termine perentorio utile per la presentazione delle domande, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Il GAC provvede a svolgere la fase pre-istruttoria delle domande verificando a pena di esclusione la completezza della stessa e la presenza dei documenti richiesti con specifico riferimento ai paragrafi 6,7 del presente bando.

Le domande presentanti irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, sono escluse dall'istruttoria.

Sono considerate irregolarità non sanabili:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;

- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la non validità della documentazione presentata.

All'istruttoria delle istanze che hanno superato positivamente la fase pre-istruttoria, provvederà apposita Commissione di valutazione dei progetti la cui composizione e regolamentazione saranno oggetto di separato atto emanato dal Dipartimento pesca.

La Commissione, constatata l'aderenza delle iniziative alle finalità della misura, verificate l'ammissibilità della spesa e la relativa congruità dei costi d'investimento, esprime parere tecnico ed economico sui progetti, procede all'attribuzione del relativo punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al par. 11, appone in ogni elaborato di progetto il visto di approvazione con riferimento al parere espresso.

La fase istruttoria termina, entro 30 giorni dal termine di scadenza utile per la presentazione delle domande, con la predisposizione della proposta di graduatoria, costituita dall'elenco dei progetti ammessi, con evidenza delle iniziative finanziabili, in toto o parzialmente, e di quelle non finanziabili per carenza di risorse.

La proposta di graduatoria, sarà trasmessa al Dipartimento regionale della pesca mediterranea che, in presenza di tutti i presupposti, con apposito provvedimento, procederà alla sua approvazione e alla contestuale concessione del contributo ai soggetti utilmente collocati in graduatoria.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria, a seguito di registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, oltre che sul sito internet del Dipartimento pesca, su quello del GAC e negli Albi Pretori dei Comuni dell'area.

La graduatoria riporterà, per ciascun soggetto ammesso:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio;
- nominativo del beneficiario /ragione sociale;
- codice fiscale e P. IVA;
- spesa preventivata e spesa ammessa a contributo ;
- finanziamento privato;
- totale del contributo pubblico concesso;
- punteggio.

A parità di punteggio per la collocazione in graduatoria verrà data priorità all'istanza presentata, nell'ordine, imprese a maggior prevalenza femminile, giovanile e, in subordine, secondo l'ordine cronologico, ovvero mediante pubblico sorteggio.

Per i progetti esclusi sarà predisposto, contestualmente alla graduatoria, apposito elenco con indicazione della motivazione, la cui pubblicazione, con le modalità sopra riferite, assumerà valore di notifica nei confronti degli interessati.

Il GAC provvederà a notificare agli interessati l'inclusione nella graduatoria e l'importo del contributo concesso.

In fase di verifiche, il GAC dovrà controllare il mantenimento dei requisiti per l'accesso ai benefici e delle condizioni che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del SAL e del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione distinti per ogni singola tipologia

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione	A		B		A x B
	Peso	Condizione	Valore	Punti	
Numero di mesi di imbarco superiore a 12 nei tre anni precedenti la data di	5	n. di mesi di imbarco oltre i 12			

presentazione della domanda di contributo		da > di 12 a 18 da > di 18 a 24 da > di 24 a 36	1 2 3	
Mantenimento o creazione di nuova occupazione per un periodo di almeno 2 anni	2	1) Mantenimento di personale occupato 2) Creazione di nuova occupazione	1) 2 2) 3	
Inserimento occupazionale delle donne	2	n. di donne impiegate o da impiegare	n.	
Età del/dei pescatore/i	5	Fino a 35 da 36 a 50 oltre 51	3 2 0	
TOTALE				

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Per la **tipologia 1** del presente bando, entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il beneficiario deve dare effettivo avvio all'iniziativa o, in subordine, provvedere a incaricare formalmente l'impresa esecutrice (ove previsto) e darne comunicazione al GAC. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal beneficiario del finanziamento o dal legale rappresentante nei casi in cui il pescatore professionale sia anche impresa di pesca. Entro il termine di cui sopra il richiedente il contributo, deve trasmettere al GAC tutti i titoli e le autorizzazioni occorrenti per dare avvio all'iniziativa agevolata.

Salvo il riconoscimento di una proroga, ai sensi del art. 14 del presente bando, i lavori dovranno essere terminati entro il **30 agosto 2015** a pena di decadenza dal contributo e della restituzione delle somme, eventualmente, concesse maggiorate degli interessi legali maturati,

Per i lavori iniziati dopo il 1° gennaio 2007 e inseriti in progetto, a dimostrazione dell'avvenuta esecuzione delle operazioni, dovranno essere prodotte le fatture o i giustificativi di pagamenti emessi e ritenuti probanti. In tali casi, la valutazione da parte del GAC si esprimerà anche in merito alla coerenza, all'organicità e alla funzionalità delle spese già effettuate rispetto alle finalità di progetto.

Al fine di consentire al GAC lo svolgimento delle attività conclusive di propria competenza, la rendicontazione delle spese secondo quanto previsto nel documento "*Linee guida per la rendicontazione*" allegato, dovrà essere presentata al GAC in uno con la domanda di pagamento del saldo, entro la data del **30 agosto 2015**.

Entro 20 giorni dal periodo utile per la conclusione dell'intervento, il beneficiario dovrà comunicare al GAC la data di fine lavori. Entro 30 giorni dalla predetta data, lo stesso beneficiario deve dare corso all'avvio all'attività di diversificazione.

Sono ammesse a contributo le iniziative già avviate ma non ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità e le cui spese sono state effettivamente sostenute a partire dal 1° gennaio 2007.

13. Varianti

La eventuali varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, saranno, eventualmente, concesse dal Dipartimento regionale della pesca mediterranea, su proposta del GAC che ne avrà valutato preventivamente, l'ammissibilità in relazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento sia dei requisiti di ammissibilità che del punteggio di merito, che determinano la permanenza dell'iniziativa stessa nella relativa graduatoria di quelle finanziate.

La richiesta di variante dovrà essere inoltrata al GAC secondo quanto indicato nel documento "*Linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale*".

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Le varianti devono essere munite inoltre, delle autorizzazioni integrative eventualmente necessarie.

La Commissione di valutazione, esprimerà il proprio parere sulle richieste di variante entro e non oltre **20** giorni dalla presentazione delle stesse, con possibilità di richiedere, ove lo ritenga necessario, informazioni supplementari sulle varianti proposte che dovranno essere fornite entro **15** giorni dalla richiesta.

In questo caso il termine dei **20** giorni, per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima dell' 80% di realizzazione e deve garantire l'esecuzione di lotti funzionali.

Le varianti non possono comunque comportare aumento dei tempi di realizzazione che dovranno consentire l'ultimazione degli investimenti entro il 30 agosto 2015.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione, comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Eventuali varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento approvato, sono ritenute ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

I cambi di preventivo e/o di fornitore, purchè sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerati varianti al progetto originario. In ogni caso non dovranno comportare aumento della spesa ammessa, essere motivati e giustificati e comunicati al GAC.

Sono considerate varianti in corso d'opera la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi.

Il provvedimento di variante sarà emesso dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea

14. Proroghe

Per l'ultimazione di quei programmi di investimento per i quali i soggetti beneficiari dimostrino di non potere realizzare gli interventi, nei termini previsti e per cause oggettive, può essere accordata, a domanda dei beneficiari, una proroga.

Le richieste di proroga saranno esaminate e, eventualmente, concesse dal Dipartimento pesca, su proposta del GAC, entro **15** giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta salva la possibilità di richiedere, ove lo si ritenga necessario, integrazioni documentali che dovranno essere rese entro **10** giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione.

In questo caso il termine dei **15** giorni per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

Tale proroga deve prevedere, comunque, l'ultimazione dei lavori entro la data del 30 agosto 2015 al fine di consentire al GAC stesso il completamento delle procedure di rendicontazione finale degli interventi.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto. La vendita dei beni oggetto di finanziamento, la loro dismissione a qualsiasi titolo o il cambio di destinazione d'uso, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Le imbarcazioni da pesca, comprese quelle oggetto di "adeguamento", ai sensi del precedente paragr. 8, nonché le altre imbarcazioni acquistate per la promozione della pluriattività, finanziate con il contributo comunitario, non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca o di attività di diversificazione, per i quali si è richiesto il contributo comunitario, per il periodo suddetto. I citati periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale.

Detto vincolo dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti e su richiesta del beneficiario che dovrà allegare copia del suddetto vincolo prima della erogazione del saldo finale, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o altre procedure concorsuali, l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Ferma restando ogni più idonea ed opportuna iniziativa per garantire il vincolo di alienazione e destinazione d'uso, anche con riferimento ai beni mobili non soggetti a registrazione secondo le vigenti disposizioni, gli stessi devono essere identificati con specifica targa riportante la dicitura "PO FEP 2007-2013, mis. 1.5" e gli estremi del provvedimento di concessione del contributo ricevuto.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- a titolo di anticipo
- per stato di avanzamento Lavori (SAL)
- a saldo

Erogazione a titolo di anticipazione

Gli anticipi possono essere corrisposti per i beneficiari della presente misura, per un importo pari al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento dell'anticipazione" e della seguente documentazione: fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento in favore della Regione Siciliana – Dipartimento regionale della pesca mediterranea di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata del 10%, utilizzando lo schema fac-simile allegato al presente bando (Allegato 1L e 2E). Le garanzie fidejussorie, tacitamente rinnovate e svincolate solo su disposizione dell'Amministrazione, dovranno essere stipulate con Istituti Bancari o con Imprese di Assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fidejussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato ovvero fidejussione rilasciata anche da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Dlgs 385/93 del TUB.

La fidejussione dovrà avere scadenza non anteriore al 31.09.2015, tacitamente rinnovata e svincolata solo su disposizione dell'Amministrazione.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre due mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione al beneficiario del finanziamento.

Il GAC si riserva di richiedere ulteriore eventuale documentazione, qualora lo ritenesse necessario e di effettuare visite in loco prima dell'avvio dell'intervento progettuale, in itinere e a fine lavori.

Erogazione per stati di avanzamento dei lavori (SAL)

L'erogazione dei contributi concessi potrà avvenire anche per stati di avanzamento dei lavori (SAL) in quote non inferiori al 20%, con un minimo di € 5.000, del contributo e sino ad un massimo del 90%, al lordo dell'eventuale anticipazione erogata, dietro presentazione al GAC di apposita istanza (Allegato 1S1), redatta secondo le modalità previste nel documento "Linee guida per la rendicontazione", e di titoli di spesa il cui contributo sia di importo, almeno, pari a quello richiesto.

Erogazione del saldo

Ferme restando l'organicità e la funzionalità dell'intervento realizzato, l'iniziativa può ritenersi conclusa quando il livello di realizzazione è pari, almeno, all'80% della spesa ammessa ed, al contempo, è stata garantita la realizzazione di lotti funzionali.

Il pagamento del saldo finale, può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente, così come specificati nelle *“Linee guida per la rendicontazione”* allegato al presente bando.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- 1) domanda di liquidazione come da allegato al presente bando;
- 2) stato finale dei lavori, con relazione tecnica indicante la data di fine lavori e documentazione allegata, secondo quanto previsto nel documento *“linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale”* allegato al presente bando;
- 3) documentazione atta a dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni/certificazioni necessarie all'esecutività dell'intervento progettuale e alla sua operatività;
- 4) elenco riepilogativo delle fatture di spesa come da allegato;
- 5) fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione oltre che le specifiche contenute nel documento *“linee guida per la rendicontazione”*;
- 6) dichiarazioni liberatorie, come da allegato 1Q, emesse dalle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura; (vedasi *“Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013”* e della *“Linee guida per la rendicontazione”* allegate al presente bando);
- 7) nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing, con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento, dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene;
- 8) atto di acquisto, di affitto o comodato d'uso dei beni, regolarmente registrati, con la trascrizione del vincolo di alienabilità e destinazione d'uso, ove prevista, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;
- 9) copia del vincolo, posto sull'imbarcazione, annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti su richiesta del beneficiari, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.
- 10) dichiarazione ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000, attestante la regolarità fiscale;
- 11) nel caso di mancato rilascio dell'agibilità, laddove richiesta, al momento dell'erogazione della rata di saldo, la stessa verrà erogata sotto polizza fidejussoria, fino al rilascio dell'agibilità da parte dell'Amministrazione competente.
- 12) in caso il richiedente sia al contempo impresa di pesca, dichiarazione sostitutiva, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) secondo la normativa vigente;
- 13) certificato di iscrizione al Registro Imprese Pesca;
- 14) dichiarazione sostitutiva di certificato della Camera di commercio, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dal quale si evincano, tra l'altro, il legale rappresentante, la compagine sociale e lo stato non fallimentare;
- 15) autorizzazione della locale Capitaneria di porto allo svolgimento dell'attività di pesca turismo

I controlli tecnici e amministrativi per il pagamento del saldo, prevedono lo svolgimento di una visita in loco per accertare a conclusione dei lavori, che gli stessi sono stati eseguiti nel rispetto delle normative vigenti in materia e finalizzati alla realizzazione di un intervento che sia rispondente e coerente con quello previsto in progetto, al momento del provvedimento di concessione o a quanto autorizzato a seguito di varianti in corso d'opera.

I suddetti controlli saranno effettuati secondo le procedure indicate nel documento *“Linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale”* allegato al presente bando e al manuale sulle verifiche di primo livello approvato in sede di Cabina di Regia di cui al P.O. e secondo le procedure previste nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Siciliana, approvato con decreto n 799 del 17 dicembre 2012.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- produrre come da allegato l'avanzamento trimestrale previsionale della spesa al momento della presentazione dell'istanza e far pervenire successivamente al GAC una relazione trimestrale indicante l'avanzamento delle spese inerenti il progetto con allegata documentazione attestante la spesa effettuata come da *"Linee guida per la rendicontazione"* secondo la modulistica pertinente;
- mantenere un conto corrente dedicato (c.d. sistema di contabilità separata) per tutti i pagamenti relativi al progetto o, in alternativa, indicare in tutti i pagamenti (bonifici, assegni) ovvero nelle fatture il codice FEP (c.d. codificazione contabile adeguata). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, esclusivamente, con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento, per un periodo di cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed, inoltre, l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
- comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
- osservare quanto disposto e contenuto nei documenti: linee guida delle spese ammissibili, linee guida per la rendicontazione e linee guida per la produzione dei progetti allegate alle istanze e per la contabilità finale, in relazione alla pertinenza della tipologia di intervento per la quale si richiede il contributo, nonché quanto prescritto dalle legislazioni vigenti, afferenti al presente bando;
- assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali riscontri da parte dell'organo tal fine preposto;
- mantenere l'occupazione creata e accertata dal GAC in fase di verifica finale, per i due anni successivi alla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;
- dimostrare *ex post* all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta del GAC o del Dipartimento pesca, che l'attività di diversificazione risulta integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria la quale deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal fine potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, sugli atti e in loco, saranno effettuati per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Il GAC o il Dipartimento pesca, potranno richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del *"Manuale sulle verifiche di I livello"* elaborato in seno alla Cabina di Regia, di cui al Programma Operativo e secondo le

procedure previste nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Siciliana, approvato con decreto n. 799 del 17 dicembre 2012.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni ai sensi di legge.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore all' 80% del totale del progetto;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti per legge.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo, durante tutto il periodo di attuazione del programma FEP.

Il beneficiario, in caso di rinuncia è tenuto alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data di accredito.

Eventuali responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Informativa

a) Informativa ai sensi dell'art.10 della L.31/12/1996 n. 675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e s.m.i.

b) Informativa ai sensi dell'art.30 del Reg.CE n.498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg.498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Reg. (CE) n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'art.31, secondo comma, lettera d) del predetto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

21. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Vademecum FEP della CE del 26/03/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della CE n.7914 dell'11.11.2010;
- Normative regionali e nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi;
- Documenti attuativi approvati in Cabina di Regia e Comitati di Sorveglianza;

- Nota metodologica di attuazione art.27 del Reg.1198/2006 approvata nel Comitato di Sorveglianza del 15 marzo 2011.

Quanto non contemplato nel presente bando è rimandato alle legislazioni vigenti in materia europee, nazionali e regionali.

Documentazione allegata al presente bando:

- Linee guida per le spese ammissibili;
- Linee guida per la rendicontazione;
- Linee esplicative per la produzione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica pertinente allegata, come di seguito specificata.

MODULISTICA

- Allegato 1A - Domanda di ammissione
- Allegato 1B - Dichiarazione
- Allegato 1C - Prospetto dei pescherecci
- Allegato 1D - Dichiarazione del proprietario o del cointestatario
- Allegato 1E - Dichiarazione dell'affittuario o del comodatario
- Allegato 1F - Documentazione fotografica dell'imbarcazione
- Allegato 1G - Relazione tecnica dettagliata
- Allegato 1H - Piano degli investimenti e cronoprogramma
- Allegato 1I - Domanda di pagamento dell'anticipazione
- Allegato 1L - Schema di garanzia fidejussoria
- Allegato 1M - Dichiarazione incremento occupazionale
- Allegato 1N - Cronogramma trimestrale
- Allegato 1O - Elenco dei documenti contabili relativi ai pagamenti effettuati
- Allegato 1P - Dichiarazione pagamenti effettuati
- Allegato 1Q - Schema di Dichiarazione liberatoria
- Allegato 1R - Tabella differenze tra i lavori previsti ed i lavori realizzati
- Allegato 1S - Domanda di liquidazione a saldo
- Allegato 1S1 - Domanda di erogazione a SAL
- Allegato 1T - Dichiarazione sostitutiva comunicazione antimafia
- Allegato 1U - Dichiarazione sostitutiva DURC
- Allegato 1V - Dichiarazione sostitutiva certificato CCIAA

Il Coordinatore Tecnico
Dott. Carmelo Messina

Il Presidente del GAC
Sebastiano Romeo